

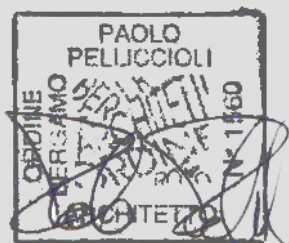


**COMUNE DI
SALUSSOLA**

Provincia di Biella

DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI MONODEDICATA PER MATERIALI DA COSTRUZIONE CONTENENTI CEMENTO-AMIANTO

Progetto:



URB 3

Proposta di NTA per la variante urbanistica

Data

Febbraio 2021

ACQUA & SOLE S.r.l.
Sede Legale: Via Vittor Pisani, 10
20124 MILANO

Cod. Fisc. e P. IVA: 05795600963

REV 00

Revisione

Allegato:

Elaborato:

Gruppo di progettazione

Ing. F. Barone Geol. C. Caselli
Geom. S. Cattaneo Prof. F. Adani
Arch. D. Bonomi Agr. I. Cavagliotti
Ing. A. Giordano Dott.ssa R. Butera
Ing. M. Bonizzoni Arch. V. Curti
Arch. P. Pelliccioli Ing. A. Allegrini
Dott. D. Cottica SAI Ingegneria
Nuovi servizi Ambientali srl
Agr. A. Massa Saluzzo
Studio Associato Planeta
Geol. F. Finotelli
Ing. Marco Rizzi
Prof. Otello Del Greco
Ingegneria e ambiente

Proponente

Acqua & Sole

Via Giulio Natta
Vellezzo Bellini (PV)



acqua & sole



ACQUA & SOLE S.r.l.

Discarica per rifiuti non pericolosi monodedicata a materiale da costruzione contenente cemento amianto

URB 3 Proposta di NTA per la variante urbanistica automatica

Rev.2 – Febbraio 2021

NTA PRG VIGENTE

Art. 30 - Aree per impianti urbani e servizi tecnologici

Si tratta di aree destinate o destinabili ad impianti cimiteriali, pubbliche discariche, centrali e cabine elettriche e telefoniche, depuratori per fognature pubbliche e private, depositi e stazioni per autobus, impianti e manufatti per l'erogazione dell'acqua, per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi e simili.

In tali aree il PRGC si attua per intervento diretto.

Le strutture in elevazione rispetto al piano di campagna devono osservare gli indici e parametri edilizi e urbanistici stabiliti dalle normative di settore, in mancanza delle quali valgono i seguenti limiti:

| | | | |
|------------|-----------------------------------|---|----------------------|
| Rc: | rapporto massimo di copertura | = | 33% di Sf |
| Dc: | distanza minima dai confini | = | m 5,00 |
| Di: | visuale libera | = | m 10,00 |
| Ds: | distanza dalle strade | = | ved. Tabella art. 29 |
| H: | altezza delle costruzioni | = | m 10,00 |
| Uf: | Indice di utilizzazione fondiario | = | mq/mq 0,40 |

Per quanto concerne la costruzione di cabine di trasformazione e/o distribuzione capillare da parte di enti erogatori di pubblici servizi, al di fuori dell'area specifica di cui al presente articolo, ed indipendentemente dalla destinazione dell'area dovranno essere osservati i seguenti limiti:

| | | | |
|------------|-----------------------------|---|------------------------|
| H: | altezza delle costruzioni | = | m 3,50 max alla gronda |
| Dc: | distanza minima dai confini | = | m 1,50 |
| Ds: | distanza dalle strade | = | m 5,00 minima |

In ogni caso deve essere rispettato il parallelismo del manufatto rispetto all'asse stradale.

Eventuali interventi edilizi all'interno dei centri storici, dei nuclei di antica formazione, e nella fascia della larghezza di m 30 da essi, relativi ad installazioni di impianti per iniziativa di soggetti erogatori di pubblico servizio, dovranno essere realizzati con forme compositive, strutture e materiali analoghi al contesto nel quale sono inseriti.

NTA COME MODIFICATE DALLA PROPOSTA

Art. 30 - Aree per impianti urbani e servizi tecnologici

ARTICOLO NON MODIFICATO



**Art. 30 bis AREE PER SERVIZI ECOLOGICI E AMBIENTALI - GIACIMENTO
CONTROLLATO DI RIFIUTI, IMPIANTI TECNOLOGICI E PERTINENZE, FASCE DI
RISPETTO**

a. Definizione:

Riguarda:

1. le aree, gli impianti tecnologici e le pertinenze, le fasce di rispetto specificatamente interessate dalla realizzazione di invasi di discarica utilizzati per il giacimento controllato di rifiuti (attività di smaltimento D1 ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D. Lgs. 36/2003 e s.m.i.).
2. le aree di pertinenza di impianti di trattamento e/o smaltimento di rifiuti e/o residui ai sensi del D. Lgs. 152/2005 e s.m.i., dove sono collocate le strutture ad essi accessorie adibite, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alla ricezione dei rifiuti in ingresso, al deposito temporaneo dei rifiuti in uscita, agli impianti tecnologici, al rimessaggio dei mezzi d'opera, a magazzino e ad attività concernenti l'utilizzo di terre e rocce da scavo, consentite ai sensi del D.P.R. 120/2017;
3. le fasce di rispetto (aree di protezione) poste al margine di discariche e insediamenti ecologici di cui all' art. 27 comma 7 della L. R. 56/77 e ss.mm.ii ed all'art 8 delle NTA del PRGC.

b. Destinazioni d'uso proprie, ammesse, in contrasto:

b1. Giacimento controllato:

Sono aree destinate ad attività soggette ad autorizzazione ai sensi della parte Quarta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D. Lgs. 36/2003 e s.m.i. sia essa ricompresa o meno in un'Autorizzazione Integrata ambientale (AIA) o Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

Sono da considerarsi destinazioni proprie: giacimenti controllati per lo smaltimento definitivo di rifiuti; per tale funzione è contemplata la formazione di rilevati artificiali, per i quali si necessita di mitigazione ambientale e paesaggistica, per un'altezza massima di 18 m (considerando come quota di spiccatto 232,7 m, corrispondenti alla mezzeria dell'accesso al sito dalla viabilità pubblica) e comunque non superiore ai 250,6 m s.l.m., come da progetto, ed è prevista all'atto dell'autorizzazione l'approvazione di un piano vincolante di ripristino ai sensi del D. Lgs. 36/2003.

b2. Impianti tecnologici e le pertinenze

Sono aree funzionalmente connesse alle attività soggette ad autorizzazione ai sensi della parte Quarta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., sia essa ricompresa o meno in un'Autorizzazione Integrata ambientale (AIA) o Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

Sono da considerarsi destinazioni proprie i servizi tecnici ed amministrativi, i depositi ed i magazzini e le attrezzature complementari agli impianti principali, inclusi quindi impianti e strutture che richiedono edifici assimilabili, per tipologia edilizia, alle attività produttive, nonché le apparecchiature necessarie all'esecuzione di normali pratiche industriali nella gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017 ed i depositi dei materiali ottenuti, in attesa di utilizzo.



ACQUA & SOLE S.r.l.

Discarica per rifiuti non pericolosi monodedicata a materiale da costruzione contenente cemento amianto

URB 3 Proposta di NTA per la variante urbanistica automatica

Rev.2 – Febbraio 2021

b3. fasce di rispetto

Non sono consentite nuove edificazioni adibite a residenza permanente.

Sono esplicitamente consentite:

- le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti infrastrutturali pubbliche e private;
- le attività di movimento terra nel rispetto delle norme in materia di utilizzo dei materiali di scavo;
- le attività già consentite per le altre fasce di rispetto che vadano eventualmente a sovrapporsi a quella del presente articolo, a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle di cui all'articolo 8 delle presenti NTA ed all'art. 49 del DPR 11 luglio 1980 n. 753.

Tutte le destinazioni non indicate nei precedenti b1, b2, b3 sono da considerarsi destinazioni in contrasto

c. Parametri

c1. Giacimento controllato:

Qualsiasi intervento deve essere notificato all'Ente competente e/o autorizzato ai sensi della parte Quarta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D. Lgs. 36/2003 e s.m.i.

- i. valgono i seguenti indici e parametri:

Dc: distanza minima dai confini = m 5,00

- ii. non sono ammesse strutture edificate, ad esclusione dei volumi tecnici necessari al funzionamento delle attività consentite.

Le altezze indicate sono riferite ad una linea di spiccatto posta a quota di 232,7 m, in corrispondenza della mezzeria dell'accesso al sito dalla viabilità pubblica.



ACQUA & SOLE S.r.l.

Discarica per rifiuti non pericolosi monodedicata a materiale da costruzione contenente cemento amianto

URB 3 Proposta di NTA per la variante urbanistica automatica

Rev.2 – Febbraio 2021

c2. Impianti tecnologici e le pertinenze

Ad eccezione delle strutture/impianti facenti direttamente parte di attività autorizzate ai sensi della parte Quarta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e degli interventi edilizi di ristrutturazione o di ampliamento fino ad un massimo del 20% della Su complessiva autorizzata, per l'edificabilità sia in regime di semplice permesso di costruire, che in regime di piano attuativo:

i. valgono i seguenti indici e parametri:

H: altezza delle costruzioni = m 12

Dc: distanza minima dai confini = m 5,00

ii. non sono ammesse strutture edificate fuori terra con rapporto di copertura superiore al 10% della superficie aziendale.

L'altezza massima delle opere tecniche e degli impianti tecnologici, esclusi dalla definizione di H ai sensi dell'art. 6 delle presenti NTA, è pari a 15 m.

L'altezza massima dei depositi di terre da scavo connessi alle attività ex DPR 120/2017 è pari a 12 m.

Tutte le altezze indicate sono riferite ad una linea di spiccato posta a quota di 232,7 m, in corrispondenza della mezzeria dell'accesso al sito dalla viabilità pubblica.



CAPO II - USI RESIDENZIALI

Art. 31 - Centri storici

a. Definizioni ed obiettivi

All'interno dei centri storici, il PRGC, ai sensi dell'art. 24 della legge regionale n. 56/77 individua e delimita porzioni di aree, nuclei o complessi isolati, con caratteri di omogeneità di maggior valore storico, documentario e ambientale, le cui identità fisiche e formali, testimonianza irripetibile di tecnologie e tipi costruttivi tradizionali, vanno maggiormente salvaguardate e valorizzate.

La loro identificazione e perimetrazione è stata operata ai sensi della L.R. 56/1977 s.m.i e riportata nella tavola P4.

Nella perimetrazione sono state individuate le aree libere di pertinenza da considerarsi inscindibili dagli edifici.

b. Destinazioni d'uso proprie, ammesse, in contrasto:

- Sono da intendersi destinazioni proprie: le residenze e le relative pertinenze funzionali di cui all'art. 20 e accessorie, i servizi e le attrezzature pubbliche o private di interesse collettivo, il commercio al dettaglio, gli uffici, le attrezzature turistiche e ricettive.
- Sono da intendersi destinazioni ammesse, quando non nocive o moleste, la residenza rurale con relative pertinenze e stalle, purché limitatamente alle preesistenti e quando non giudicate incompatibili (dagli organi preposti) con le residenze, l'artigianato di servizio a carattere familiare svolto in immobili di carattere residenziale o pertinenziale alla residenza.
- Sono da intendersi destinazioni in contrasto tutte quelle non comprese nei commi precedenti.

c. Tipi di intervento ammessi:

In tali aree le modalità d'intervento sono indicate per ogni edificio nella tavola P4.

E' ammesso il cambio di destinazione d'uso alle sole destinazioni proprie.

Per tutti quegli edifici con destinazione in contrasto, purché non nociva o molesta, (vedi lettera b) ultimo comma del presente articolo) e preesistenti l'entrata in vigore delle presenti N.A., si ammette la ristrutturazione edilizia di tipo RE1 nonché l'adeguamento degli stessi alle norme igieniche ed in materia di sicurezza, a condizione che vengano rispettate le caratteristiche del fabbricato stesso e di quelli circostanti.

Si ammettono le seguenti modalità di intervento, salvo quanto precisato sulle tavole P4:

- Manutenzione ordinaria (art. 13)
- Manutenzione straordinaria (art. 14)
- Restauro e risanamento conservativo (art. 15)
- Ristrutturazione edilizia senza incremento di Sul RE1 (art. 16)
- Ristrutturazione edilizia con incremento di Sul RE2 (art. 16)
- Demolizione con ricostruzione (art. 17)
- Demolizione senza ricostruzione (art. 17)
- Completamento di fabbricati esistenti (art. 18)
- Fabbricati accessori (art. 20)

CAPO II - USI RESIDENZIALI

Art. 31 - Centri storici

ARTICOLO NON MODIFICATO